

Nuovi riscontri sulle pmi che beneficiano del fondo di garanzia statale

Credito e controlli doppi

Ispezioni in loco e verifiche sui documenti

DI CINZIA DE STEFANIS

Verifiche e controlli da parte del gestore del fondo pmi (Mediocredito centrale) e degli organismi regionali, nazionali e comunitari per i soggetti beneficiari della garanzia statale. Due le tipologie di controlli: accertamenti documentali ed ispezioni in loco. Queste le istruzioni aggiornate dal Mediocredito centrale il 1° giugno 2017 sui controlli e sulle verifiche dirette all'accertamento dell'effettiva destinazione dei fondi pubblici.

CONTROLLO DOCUMENTALE. Per le operazioni che sono oggetto di verifica, il gestore del fondo informa mediante Pec entro un mese dalla data di estrazione, il soggetto beneficiario finale dell'avvenuta inclusione del campione sottoposto a verifica. Inviando allo stesso, unitamente alla comunicazione di inizio attività ispettiva, l'elenco della documentazione richiesta. Per le operazioni di controgaranzia, viene, altresì, inviata la comunicazione di inizio di attività ispettiva anche ai soggetti finanziatori. La documentazione deve essere inviata al gestore del fondo da parte del soggetto richiedente entro due mesi, ovvero un mese per le operazioni di durata pari o inferiore a sei mesi, dalla data di ricezione della comunicazione di inizio attività ispettiva. Pena l'inefficacia della garanzia

e/o la revoca della concessione dell'agevolazione. Le proposte di delibera relative agli esiti dei controlli documentali sono sottoposti dal gestore del fondo al consiglio di gestione entro tre mesi dalla data di arrivo della documentazione o di completamento della stessa. Nel caso in cui la documentazione inviata dal soggetto richiedente risulti completa, e l'attività di verifica non evidenzii ulteriori criticità, il gestore del fondo propone al consiglio di gestione di deliberare la conferma della garanzia concessa. L'esito positivo del controllo non è vincolante ai fini delle verifiche effettuate dal gestore del fondo in caso di richiesta di attivazione della garanzia del fondo e previste dalla normativa di riferimento per l'eventuale liquidazione della perdita.

CONTROLLO IN LOCO. Per le operazioni che sono oggetto

Le tipologie di controllo

Due le tipologie: accertamenti documentali e ispezioni in loco

- 1) nel caso del controllo documentale positivo, il gestore del fondo propone al consiglio di gestione di deliberare la conferma della garanzia concessa;
- 2) il controllo in loco ha la finalità di verificare:
 - l'esistenza del soggetto beneficiario finale;
 - l'esistenza degli investimenti previsti nella richiesta di ammissione all'intervento del fondo;
 - che gli investimenti siano stati effettivamente realizzati in conformità con le finalità indicate nella richiesta di ammissione all'intervento del fondo;
 - che il soggetto beneficiario finale svolge l'attività indicata nella richiesta di ammissione all'intervento.

di controllo in loco, il gestore del fondo informa il soggetto richiedente e il soggetto beneficiario finale dell'effettuazione di tali controlli, inviando al soggetto richiedente, unitamente alla comunicazione di inizio attività ispettiva, l'elenco di documentazione da trasmettere comprovante la veridicità dei dati contenuti nel modulo di richiesta di ammissione all'intervento del fondo. Il Mediocredito centrale concorda con il soggetto beneficiario finale la data per l'effettuazione del sopralluogo, le persone delegate a partecipare e le modalità di svolgimento del controllo in loco, sulla base di quanto deliberato dal consiglio di gestione, dandone informativa al soggetto richiedente, al fine di un'eventuale partecipazione di un suo rappresentante. Il controllo in loco ha la finalità di verificare:

- l'esistenza del soggetto beneficiario finale;

- l'esistenza degli investimenti previsti nella richiesta di ammissione all'intervento del fondo;

- che gli investimenti siano stati effettivamente realizzati in conformità con le finalità indicate nella richiesta di ammissione all'intervento del fondo;

- che il soggetto beneficiario finale svolge l'attività indicata nella richiesta di ammissione all'intervento

- eventuali specifici adempimenti richiesti dal consiglio di gestione in sede di delibera del controllo in loco;

- ogni utile informazione atta a chiarire eventuali difformità riscontrate e non chiarite dal controllo documentale.